lettera aperta

Domenica 2 settembre 2018 - XXII domenica del tempo ordinario anno XLVII n. 2451

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 -10.00 - 11.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

PRETI PEDOFILI, PARLIAMONE

Il patriarca Francesco Moraglia mi ha inoltrato un articolo sulla questione degli abusi dibattuta in questi giorni. Lo riporto volentieri sul nostro foglio per la riflessione di tutti

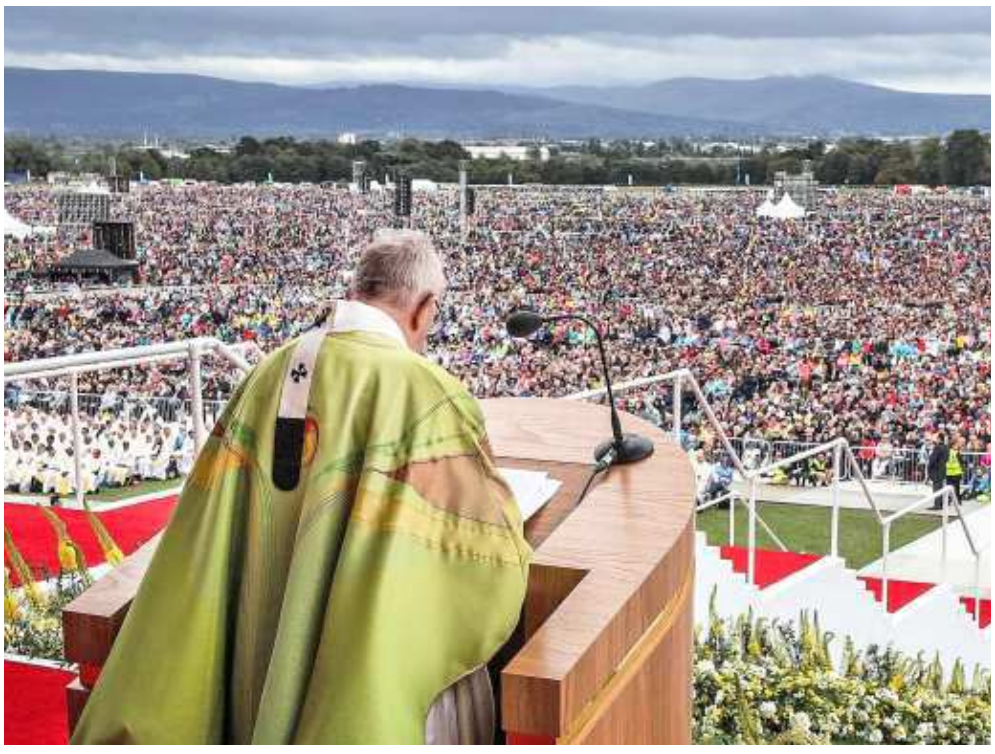


Lettera di un sacerdote cattolico al New York Times. Caro fratello e sorella giornalista: Sono un semplice sacerdote cattolico. Sono felice ed orgoglioso della mia vocazione. Da vent'anni vivo in Angola come missionario. Vedo in molti mezzi di informazione, soprattutto nel vostro giornale, l'ampliamento del tema dei sacerdoti pedofili, con indagini condotte in modo morboso sulla vita di alcuni sacerdoti. Così si parla di uno di una città negli Stati Uniti negli anni '70, di un altro nell'Australia degli anni '80, e cosi a seguire di altri casi recenti... Certamente questo è da condannare! Si vedono alcuni articoli giornalistici misurati ed equilibrati, ma anche altri pieni di preconcetti e persino di odio. Il fatto che persone, che dovrebbero essere manifestazioni dell'amore di Dio, siano come un pugnale nella vita di innocen-

ORARIO SANTE MESSE - Ricordo che da questa domenica, 2 settembre, è ripristinato il consueto orario delle celebrazioni festive. Le Sante Messe avranno dunque il seguente orario: 8.00; 9.00; 10.30; 12.00. Resta invariato l'orario della sera con l'Eucarestia delle 18.30.

ti, mi provoca un immenso dolore. Non esistono parole che possano giustificare tali azioni. E non c'è dubbio che la Chiesa non può che schierarsi a fianco dei più deboli e dei più indifesi. Pertanto ogni misura che venga presa per la protezione e la prevenzione della dignità dei bambini sarà sempre una priorità assoluta. Tuttavia, incuriosisce la disinformazione e il disinteresse per migliaia e migliaia di sacerdoti che si spendono per milioni di bambini, per tantissimi adolescenti e per i più svantaggiati in ogni parte del mondo! Ritengo che al vostro mezzo di informazione non interessi che io nel 2002, passando per zone minate, abbia dovuto trasferire molti bambini denutriti da Cangumbe a Lwena (in Angola), poiché nè se ne occupava il governo, nè le ONG erano autorizzate. E neanche vi importa che io abbia dovuto seppellire decine di piccoli, morti nel tentativo di fuggire dalle zone di guerra o cercando di ritornare, nè che abbiamo salvato la vita a migliaia di persone in Messico grazie all'unica postazione medica in 90.000 Km2, e grazie anche alla distribuzione di alimenti e sementi. Non vi interessa neppure che negli ultimi dieci anni abbiamo dato l'opportunità di ricevere educazione ed istruzione a più di 110.000 bambini... Non ha risonanza mediatica il fatto che, insieme ad altri sacerdoti, io abbia dovuto far fronte alla crisi umanitaria di quasi 15.000 persone tra le guarnigioni della guerriglia, dopo la loro resa, perché non arrivavano alimenti nè dal Governo, nè dall'ONU. Non fa notizia che un sacerdote di 75 anni, Padre Roberto, ogni notte percorra la città di Luanda e curi i bambini di strada, li porti in una casa di accoglienza nel tentativo di farli disintossicare dalla benzina e che in centinaia vengano alfabetizzati. Non fa rumore che altri sacerdoti, come Padre Stefano, si occupino di accogliere e dare protezione a ragazzi picchiati, maltrattati e persino violentati. E non interessa che Frate Maiato, malgrado i suoi 80 anni, vada di casa in casa confortando persone malate e senza speranza. Non fa notizia che oltre 60.000, tra i 400.000 sacerdoti e religiosi, abbiano lasciato la propria terra e la propria famiglia per servire i loro fratelli in un lebbrosario, negli ospedali, nei campi profughi, negli istituti per bambini accusati di stregoneria o orfani di genitori morti di AIDS, nelle scuole per i più poveri, nei centri di formazione professionale, nei centri di assistenza ai sieropositivi...o, soprattutto, nelle parrocchie nelle missioni, incoraggiando la gente a vivere e ad amare. Non fa notizia che il mio amico, Padre Marco Aurelio, per salvare alcuni giovani durante la guerra in Angola li abbia condotti da Kalulo a Dondo e sulla strada di ritorno alla sua missione sia stato trivellato di colpi; non interessa che frate Francesco e cinque catechiste, per andare ad aiutare nelle aree rurali più isolate, siano morti per strada in un incidente; non importa a nessuno che decine di missionari in Angola siano morti per mancanza di assistenza sanitaria, per una semplice malaria; che altri siano saltati in aria a causa di una mina mentre andavano a far visita alla loro gente. Nel cimitero di Kalulo si trovano le tombe dei primi sacerdoti giunti nella regione...nessuno è arrivato ai 40 anni! Non fa notizia accompagnare la vita di un sacerdote "normale" nella sua quotidianità, tra le sue gioie e le sue difficoltà, mentre spende la propria vita, senza far rumore, a favore della comunità di cui è al servizio. La verità è che non cerchiamo di fare notizia, bensì semplicemente cerchiamo di portare la Buona Notizia, quella che senza rumore iniziò nella notte di Pasqua. Fa più rumore un albero che cade, che non un bosco che cresce. Non è mia intenzione fare un'apologia della Chiesa e dei sacerdoti. Il sacerdote non è nè un eroe, nè un fanatico. È un semplice uomo che, con la sua umanità, cerca di seguire Gesù e di servire i suoi fratelli. In lui ci sono miserie, povertà e fragilità come in ogni essere umano; ma ci sono anche bellezza e bontà come in ogni creatura... Insistere in modo ossessivo e persecutorio su un tema, perdendo la visione di insieme, crea realmente caricature offensive del sacerdozio cattolico e di questo mi sento offeso. Giornalista: cerchi la Verità, il Bene e la Bellezza. Tutto ciò la renderà nobile nella sua professione. Amico... le chiedo solo questo... In Cristo,

Padre Martín Lasarte





INCONTRIAMOCI...
in primo piano

... CATECHISTI
Le attività estive della parrocchia non sono ancora completate. Siamo rientrati dal campo dei chierichetti, ma resta ancora il pellegrinaggio, splendido, sulle orme di Santa Caterina da Siena. Tuttavia, il tempo stringe: è necessario incontrarci coi catechisti quanto prima. Bisogna promuovere un incontro già lunedì 10 settembre. È la prima data a nostra disposizione. Sarà l'occasione per fare il punto, decidere le tappe più importanti del nostro cammino, concordare i contenuti per il prossimo anno. Chiedo a tutti di fare il sacrificio di essere presenti alle ore 18.30 in patronato. Chi proprio non potesse essere presente lasci un messaggio in segreteria. Se qualcuno stesse pensando di offrire la propria disponibilità per questo servizio prenda contatto col parroco. Serve l'aiuto di molti.

... ANIMATORI DEI GIOVANI
È importante incontrarci subito anche fra gli educatori dei gruppi giovani. Come è successo lo scorso anno così anche quest'anno dobbiamo proporre un incontro iniziale la sera (20.45) di mercoledì 12 settembre in canonica. Decideremo le date iniziali del cammino, le tappe fondamentali e l'orientamento da tenere circa i contenuti più importanti per il prossimo anno. Chiedo a tutti la disponibilità per l'incontro. Scrivo sul lettera aperta l'avviso perché se qualche altro sentisse il desiderio di occuparsi della formazione dei giovani sappia di farsi avanti con generosità.

... GENITORI INIZIO ANNO
Mercoledì 12 inizia la scuola per i nostri ragazzi e non vogliamo disturbare i genitori che nei primi giorni dovranno già introdurre i figli nella nuova attività scolastica. Da lunedì 17 settembre, però, desideriamo incontrarci con tutti gli adulti. Qui di seguito indico fin d'ora il calendario per le riunioni alle quali domando di partecipare. In quell'occasione infatti daremo indicazioni esatte non solo di calendario, ma anche per le condizioni alle quali noi proponiamo un cammino di fede. Ecco gli orari per le riunioni dei genitori: **seconda elementare e terza elementare** mercoledì 20 settembre ore 20.45; **quarta elementare** giovedì 21 settembre ore 18.30; **quinta elementare** lunedì 18 settembre ore 18.30; **prima media** mercoledì 20 settembre ore 18.30; sempre genitori, chiaramente, di **seconda media** lunedì 18 settembre ore 20.45 mentre per quelli di **terza media** l'appuntamento è martedì 19 settembre ore 20.45.



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Viaggio in Siria
Alcune settimane fa i mass media hanno ricordato ancora una volta padre Paolo Dall'Oglio, rapito in Siria qualche anno fa e con il quale si sono persi i contatti. Personalmente ho avuto l'occasione di incontrarlo nel 2003 nel suo monastero che ha un nome poetico: *Deir Mar Musa el-Habasci* (Monastero di San Mosè l'abissino). Dedico alcune puntate su quel viaggio, partendo dai miei appunti. Siamo partiti (il sottoscritto e il diacono Tiziano Scatto) l'8 agosto. A Roma avevamo l'appuntamento con *abuna* (padre) Karem, un sacerdote armeno

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

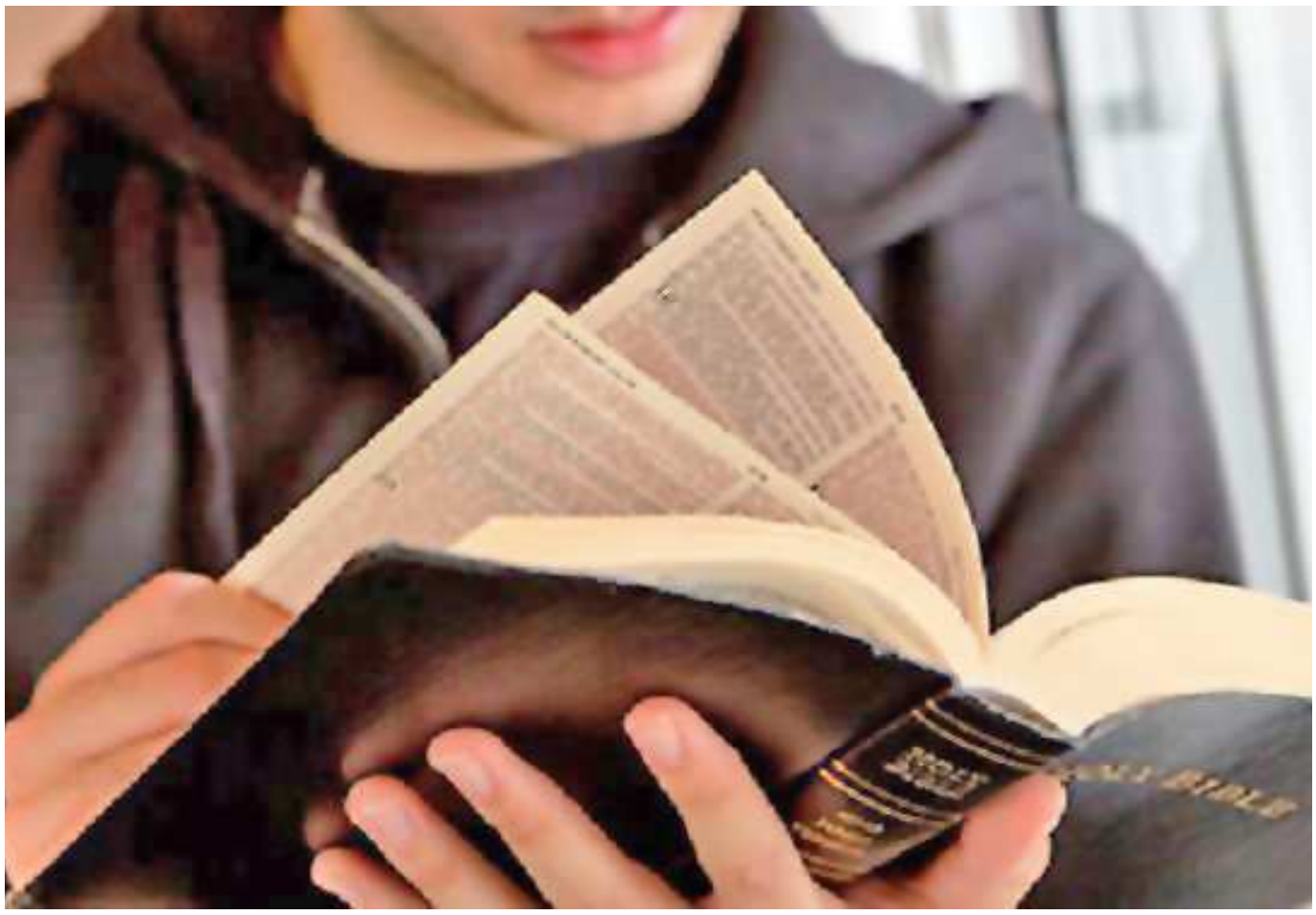
I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

siriano di Aleppo che rientrava in famiglia. Ci è stato di grande aiuto per la lingua araba con la quale abbiamo avuto il primo contatto già all'imbarco aereo della compagnia Syrianair. I controlli non sono stati esagerati, ma eravamo in altri anni… All'aeroporto internazionale di Aleppo, grazioso ed ancora in fase di completamento, ci fu chiesto di compilare una pagella con i dati anagrafici che avremmo dovuto restituire all'imbarco per il rientro. *Abuna* Giuseppe (mons. Bezuozou, amico di don Mario fin dai tempi dei suoi studi romani ed allora rettore del Pontificio Collegio Armeno), ci attendeva all'aeroporto ed in mezz'ora siamo arrivati al centro di Aleppo, ospiti dell'arcivescovo Boutros (Pietro) Marayati di rito armeno cattolico. Il traffico delle città mediorientali sorprende solo all'inizio, poi ci si abitua al caos "festoso". Del caldo accennerò più tardi: ad Aleppo era ancora sopportabile rispetto a quello del deserto siriaco verso Palmira! Fin dalla prima sera - e poi per cinque volte al giorno - ci ha accompagnato l'invito del *muezzin* alla preghiera, in tono piuttosto sostenuto a causa dei mezzi di amplificazione. Naturalmente la voce partiva da ogni minareto, come d'altronde anche dai campanili delle nostre chiese (anche se non con la stessa frequenza) si diffonde il suono delle campane… Ad Aleppo l'una e l'altro si confondevano, allora, in buona armonia. Aleppo (nord-ovest della Siria) è una delle più antiche città del mondo. Viene infatti citata già intorno al 1780 a. C. La città è dominata dalla splendida "Cittadella", di cui ignoriamo attualmente la sorte. Noi l'abbiamo visitata ed aveva queste caratteristiche: costruita su un'altura a circa 50 metri di quota, fu fortificata probabilmente dall'epoca seleucide (dinastia che regnò dal 311 al 64 a.C.). Di forma pressoché circolare e circondata da un profondo fossato, la fortezza conservava ancora in buono stato la cinta muraria. L'interno, già ricco di edifici civili e religiosi mostravano l'usura del tempo, però attorno ad essi lavoravano parecchi restauratori e lasciavano intravvedere forme architettoniche veramente imponenti. *(continua)*



BIBBIA IN CAMMINO

dritti al centro

4-14 OTTOBRE 2018

Il 2018 è anno di ricorrenze globali: ricorrono i settant'anni della Dichiarazione universale dei diritti umani e della costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Più vicino a noi nel tempo e nello spazio, ricordiamo i 25 anni del Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia, il primo a costituirsi in Italia. Il Consiglio ha deciso di festeggiare questo importante anniversario (ri) leggendo integralmente la Bibbia, senza commento, senza interpretazioni. Avremo modo sia prima, in occasione di un incontro preparato in collaborazione con la Scuola Biblica Diocesana, il 2 ottobre a Venezia, sia dopo e per tutto il tempo che verrà, durante altre iniziative ecumeniche e nelle nostre comunità, di approfondire la storia, l'esegesi e i commenti al testo biblico e il suo significato per noi oggi. In questo evento, come abbiamo fatto già cinque anni fa, lo leggeremo e basta. Con una importante differenza rispetto ad allora: invece che in una sola chiesa giorno e notte, leggeremo come in una simbolica staffetta in undici chiese diverse della nostra città, appartenenti alle diverse confessioni che compongono il Consiglio. Inizieremo la sera di giovedì 4 ottobre in piazzetta dei Leoncini, dove il rabbino leggerà i primi capitoli della Genesi e proseguiremo la lettura in Basilica per poi finire la serata in chiesa di San Felice. Concluderemo domenica 14 ottobre nella chiesa avventista del settimo giorno in via Peschiera sul Terraglio. Negli altri giorni, la Bibbia sarà letta dalle 8.30 alle 22.00 in chiesa di San Felice, nella chiesa Valdese di Venezia, nella chiesa Luterana, nella chiesa Valdese di Mestre, nella chiesa Anglicana di San Giorgio, nella chiesa ortodossa rumena di Santa Lucia, in chiesa dei Santi Benedetto e Martino a Campalto, nella chiesa Copta a Campalto e in chiesa di San Nicolò dei Tolentini. L'intera scrittura è stata suddivisa in 1144 brani, ci servono molti lettori! Ciascuno/a di noi è invitato a leggere e ad ascoltare uno o più brani della Scrittura, recandosi in una qualunque di queste chiese. Così facendo il tempo si allunga, ma faremo una grande esperienza di unità nella diversità: l'esperienza di sentirci a casa di Dio, e nostra, in ogni chiesa. E si realizzerà la parola di Gesù: "Beati quelli che ascoltano la mia Parola e la osservano" (Lc 11,28). Ci si può iscrivere sia come singoli sia come gruppi (catechisti, scout, gruppi sposi, gruppi giovani, coro …). Per iscrizioni e informazioni "bibbiaincammino@gmail.it" facebook #bibbiaincammino. Per gli organizzatori, *Anna Urbani e Elena Fantin*

BREVI
voci di parrocchia

PELLEGRINAGGIO A SIENA

Ricordiamo che dal 3 al 7 settembre (partenza lunedì ore 6.30 da piazza Carpenedo) inizierà il pellegrinaggio a Siena e nelle località insigni frequentate da Santa Caterina. Ci si muoverà in bus e si alloggerà in un albergo confortevole. Non mancheranno appuntamenti con l'arte, la cultura e lo svago, la cucina straordinaria della Toscana e l'accoglienza tipica di quella gente. Ci sarà la compagnia sempre allegra dei pellegrini, tre appuntamenti di catechesi e un'agile celebrazione della Santa Messa nei luoghi più significativi della fede cristiana. Si visiteranno le città d'arte (Montepulciano, Montalcino, Monte Oliveto, San Gimignano e Volterra) e le Abazie (Sant'Antimo e Isola) che hanno segnato l'arte e la storia della nostra Italia e della fede cristiana. Insomma: una proposta che è nel segno del riposo, dell'allegria, della cultura e della buona cucina, ma capace di coniugare anche i tratti del pellegrino.

IL SALUTO A DON CLAUDIO

Domenica 30 settembre desideriamo dare il nostro saluto a Don Claudio. Lo faremo alla celebrazione delle ore 10.30. Chi avesse piacere di dare una mano per





MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Il "cerchiobottismo", neologismo tanto caro all'ex pm Di Pietro, che l'ha coniato, sintetizza non certo bene, ma in modo efficace il noto barcamenarsi pur di "rimanere nel giro" senza compromessi : non farsi coinvolgere più di tanto, esprimersi nel merito evitando però di urtare la suscettibilità altrui, ecc. Si sa che il termine trae origine dal famoso "un colpo alla botte e uno al cerchio", essi invece sì necessari per unire bene le doghe al fine della tenuta poi del vino. Raramente l'atteggiamento, tradotto per metafora nella vita, ha assunto valenze positive, salvo quando lo si accosta a qualche delicata azione diplomatica, per non scivolare in posizioni conflittuali. Perché? Ci sono svariati motivi, come quello di non voler dare mai la sensazione di una collocazione ben definita, di trasmettere la percezione che ci sia sempre qualcosa di sfuggente e così via fino a far avvertire quella sensazione di falsità in quel che si fa. Qui non siamo tanto alla solita questione delle maschere che s'indossano abitualmente per vendere l'immagine di quello che magari vorremmo essere: in tal caso ci si avvicinerebbe, cosa non meno diffusa, al classico "doppiogiochismo", altro neologismo più datato, che però il mio vecchio Devoto-Oli non riporta. No, nel caso in questione il motivo saliente è che nel dire e nel fare viene a mancare l'elemento più importante: il cuore. Non c'è stimolo, non c'è amore, non c'è quell'entusiasmo che ti spinge a "gettare il cuore oltre l'ostacolo". Ci si barcamena, appunto, ed è una posizione tanto diffusa quanto fastidiosa. Figuriamoci se, adottandola anche nel nostro rapporto con Dio, Egli non l'afferra immediatamente! Gesù, confutando le accuse formali che scribi e farisei rivolgono ai suoi discepoli, cita oggi il profeta Isaia: "*Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me*", parole riferite a tutte quelle regole poste alla base del comportamento in funzione degli uomini, ma che non rispondono alla preoccupazione per il Signore. Poi il nostro Maestro va giù forte sui "cerchiobottisti": quello che contamina l'uomo non è quello che entra in lui, ma quello che ne esce e giù con l'elenco di tutte le nefandezze di cui siamo capaci. A questo punto vale la pena di rileggere con calma il salmo responsoriale per scoprire come "*i puri di cuore abiteranno nella casa del Signore*" e forse allora ci darà più soddisfazione un bel sentiero in salita che non quello che si limita ad un modesto saliscendi in quota.

organizzare quel momento è pregato di lasciare la propria disponibilità quanto prima in segreteria (0415352327). Propongo fin d'ora di incontrarci lunedì 10 settembre alle ore 17.30. Ringrazio tanto di chi volesse offrirsi per questo servizio.



DUE POSTI ALL'ASILO

A partire da lunedì 3 settembre, poco per volta, riprende tutta l'attività del nostro Centro Infanzia "Il Germoglio". Al momento c'è una sorprendente lista d'attesa per il nido e la cosa non può che farci piacere. Alla materna invece c'è ancora qualche spazio libero. È un fatto mai successo in passato e legato quest'anno ad alcune coincidenze che difficilmente potrebbero ripresentarsi. Se qualcuno, anche all'ultimo minuto, volesse approfittare della circostanza, sappia che la nostra scuola è ben lieta di accogliere i piccoli se ci fosse ancora un po' di posto. Chi legge queste righe faccia sapere anche ai figli e ai nipoti di questa occasione, grazie.

IL CALENDARIO

È già pronto e stampato in chiesa la bozza del nuovo calendario pastorale per l'anno 2018 - 2019. Chiedo a chi fosse interessato di venire in sacrestia per prenderne una copia e indicarne le eventuali correzioni. Grazie di cuore. Presto stamperemo la versione definitiva.

DAL CAMPO CHIERICHETTI

Sabato 25 agosto è partito il campo chierichetti che resterà alla Malga dei Faggi di Gosaldo fino al 1° settembre. La piazza Carpenedo si è trasformata per un attimo nel binario 9¾ da cui i ragazzi hanno preso l'Espresso per Hogwarts, che, tradotto, è il pullman che li ha accompagnati qui alla Malga per vivere l'esperienza del campo estivo, che quest'anno li ha condotti nel magico mondo di Harry Potter. Siamo circa una cinquantina qui tra ragazzi, adulti e animatori, provenienti dalla nostra parrocchia e da quella di S. Pietro di Oriago e dopo un inizio di campo all'insegna del freddo e della pioggia che ci ha regalato anche delle splendide montagne innevate, ora il tempo volge nuovamente al bello e stiamo vivendo un'avventura veramente "magica" degna del sogno di ogni piccolo mago.

